

Salò, il passaggio di turno regala anche un ritrovato Magnino

Dopo la buona prova in Coppa, Toscano domenica a Bergamo potrebbe riproporre il difensore



Buona prova. Magnino in Coppa con la VirtusVecomp // FOTO REPORTER

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Ancora una volta Bergamo potrebbe essere una tappa importnate per la carriera di Luca Magnino. Riavvolgiamo il nastro e torniamo all'8 aprile 2018: Domenico Toscano ha da poco sostituito Michele Serena in pan-

china e ritrovandosi senza mezza difesa scommette sul centro-campista friulano, schierandolo da centrale nella sfida esterna contro l'AlbinoLeffe. La scelta si rivela infelice, perché i seriani s'impongono per 3-1 e Magnino è protagonista di una prova pessima (colpevole in occasione di due dei tre gol). Il tecnico calabrese però gli dà subito l'occasione per riscattarsi e lui risponde nel migliore dei modi, trascinando la FeralpiSalò nel finale di stagione, nel ruolo di

mezz'ala. Quest'anno Luca è partito male ed ha perso subito la maglia da titolare, ma nella sfida di Coppa contro la VirtusVecomp, Toscano l'ha riprovato di nuovo da centrale. E Magnino stavolta ha disputato un'ottima partita. Dopodomani i gardesani tornano di scena all'Atleti Azzurri d'Italia e dato che manca mezza difesa (oltre a Canini e Tantardini è out Altare, che ieri è stato operato al ginocchio presso l'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano) potrebbe essere schierato al centro della difesa, ritrovando una maglia titolare:

«Dopo la partita con il Teramo l'allenatore mi ha chiesto la disponibilità di giocare in quel ruolo - racconta Magnino - e io non mi sono tirato indietro. Gli errori commessi lo scorso anno sono stati da scuola e mi hanno fatto crescere. Quest'anno sono stato risucchiato dall'umore del gruppo e non sono riuscito a dare il meglio. Però ora ho ritrovato l'entusiasmo e voglio voltare pagina, per tornare ad essere decisivo».

Nel frattempo la società ha prolungato il contratto al bomber di Coppa (3 reti), Mattia Marchi, che in estate sembrava destinato a lasciare il Garda perché chiuso da Caracciolo, Guerra e Ferretti: «Questa dimostrazione di fiducia - ha detto l'attaccante riminese, che ha firmato fino al 30 giugno 2020 -, è quanto di più importante per un calciatore. Cercherò di ripagare la stima e il supporto di tutti». //